

## Rassegna stampa del 04/11/2010

## Rassegna stampa del 04/11/2010

*Leggo*

Basket donne, «Taglio e shampoo a chi viene e vederci»(Bologna)

Sabatini rassicura:«Futuro radioso»(Bologna)

«Porcedda, che delusione»(Bologna)

## Basket donne, «Taglio e shampoo a chi viene e vederci»

BOLOGNA - E per far venire più gente facciamo una bella lotteria. Originale iniziativa quella del basket femminile della Libertas Bologna. La realtà più importante del basket cittadino in rosa, giunta alla quarta vittoria consecutiva nel campionato di serie A2 femminile, cerca ancora più tifosi.

E oltre a uno spettacolo tecnico vincente ora mette in campo un'iniziativa storica che, con il passare degli anni e un presunto imborghesimento del pubblico, era passata un

po' di moda. Dal prossimo incontro interno, il pubblico presente alla gara della Libertas Bologna, si ritroverà a gareggiare per una lotteria dove verranno estratti sei premi. Un modo decisamente antico, ma sempre valido, nell'era delle grandi iniziative di marketing per acchiappare i favori degli spettatori.

Alla Libertas hanno deciso di mettere in palio omaggi offerti dagli sponsor. Così, si va dal materiale sportivo di un noto punto vendita cittadino, al taglio di capelli o shampoo e messa in piega, fino ad arriva-

re a generi alimentari e affini. Un'idea decisamente divertente che sembra cadere a puntino sulla voglia che ha questa società di raccogliere sempre più simpatie in città. L'attività di basket femminile per vincere, l'obiettivo è quello di lottare per la promozione in A1, unitamente a questa nuova idea di far tornare a casa non a mani vuote i tifosi potrebbe essere una chiave di volta per avere ancora più successo. Del resto, rinfrescare le tradizioni, potrebbe essere la chiave giusta.

(E. Rig.)



## Il patròn presenta il nuovo Futurshow e guarda a Pesaro: sarà dura **Sabatini rassicura: «Futuro radioso»**

BOLOGNA - Claudio Sabatini presenterà oggi un piano edilizio di ampliamento del Futurshow Station che porterà la capienza da 8700 posti a 15000 posti. Uno spazio chiuso che diventerà tra i primi luoghi di sport e spettacolo europeo. Ovvvia la soddisfazione per il patròn bianconero che sottolinea quanto sia importante questo passo: «Ho acquistato la Virtus che giocava in una struttura non sua e con altre squadre. Oggi questa società ha un palazzo suo, colorato di bianco e nero. Penso che il tifoso virtussino possa dormire sonni tran-

quilli sul futuro del club anche dal punto di vista economico».

Soddisfazione per il nuovo polo ma non solo. Anche per un progetto tecnico che sta crescendo: «Sono molto sereno e soddisfatto del gruppo di giocatori che compongono la Virtus di questo campionato. Siamo giovani, dovremo fare le nostre esperienze, ma ritengo che si possa lavorare su un progetto tecnico di assoluto livello. Il prossimo impegno contro Pesaro sarà un banco di prova durissimo per noi. Inutile girarci attorno: ci aspettano per superarci, batterci e se possono

asfaltarci anche perché ci sono motivazioni extra per taluni giocatori (Collins l'anno scorso in Virtus e scaricato da Lardo ndr). Quando parliamo di Pesaro stiamo trattando una squadra che ha vinto a Caserta nell'ultimo turno di campionato. L'unico augurio che posso farmi è quello di non ritrovarmi a mangiare nel ristorante dell'ultima volta in cui sono andato a Pesaro: al diciottesimo del primo tempo eravamo sotto di trenta punti, ho salutato e sono andato a cena a Riccione. Vorrei non ricapitasse nella prossima giornata di campionato».



Claudio Sabatini e Lino Lardo: i timonieri della Virtus



L'attaccante, ora all'Albinoleffe, picchia duro: troppi allenatori cambiati, colpa di rose non competitive

# «Porcedda, che delusione»

L'ex Bombardini: «Non ha investito»

di Emanuele Righi

BOLOGNA - Davide Bombardini, oggi all'Albinoleffe, resta sempre un tifoso del Bologna. Dopo l'esperienza in rossoblù guarda con interesse, seppur da lontano, le sorti della sua squadra del cuore. Così, non si tira indietro sui commenti verso Porcedda, Malesani, Colomba. Su Porcedda idee chiarissime: «Da tifoso sono rimasto molto deluso. Se uno compra il Bologna che si salva da qualche anno all'ultimo respiro ha, come minimo, l'obiettivo di investire e rivoltare la squadra con l'arrivo di giocatori importanti. Qui, siamo sempre a soffrire. E' cambiata so-

lo la carta d'identità dei protagonisti della domenica. Oggi giocano elementi più giovani ma che sia un bene è tutto da dimostrare. Se riuscirà a passare la tempesta, salvandosi per diversi campionati in A con i giovani, avrà avuto ragione lui perché si ritroverà giocatori giovani con esperienza ma se questo non dovesse accadere sarebbe un disastro».

La crisi di risultati mette in discussione Malesani: «A Bologna, negli ultimi tempi, sono cambiati molti allenatori, anche una società, eppure siamo nuovamente a discutere del tecnico. Cambiare tanti allenatori fa pensare che forse le rose allestite non sono poi così competitive. E' sempre la scelta più veloce. Mi auguro

che Malesani non venga esonerato perché questo significherebbe non aver fatto risultato con il Lecce».

Il ritorno di Franco Colomba è argomento categoricamente escluso da Davide Bombardini: «Quando un tecnico viene allontanato nei modi con cui si è sollevato dall'incarico Colomba diventa piuttosto complicato credere a un suo ritorno pur sotto contratto. Sarebbe una marcia indietro per certi aspetti clamorosa.

Non ci credo». Ultimo pensiero ancora su Porcedda: «Chi compra una società di calcio sa bene quali siano le spese che deve sostenere. Mi meraviglia leggere di tensioni finanziarie. Dico solo che negli ultimi anni da Preziosi a De Laurentis, dai Della Valle a Garrone tutti quelli che hanno comprato un club hanno sempre portato le loro squadre in zona Champions. Ci si aspettava investimenti importanti, insomma, e questi, a oggi, non ci sono».



Davide Bombardini, ex del Bologna, ora all'Albinoleffe

